

La scomparsa di due PDG

Ricordiamo, con affetto, due PDG recentemente scomparsi

Alvise Farina



Alvise Farina (4.8.1935 – 29.7.2023)
Governatore Distretto 2060 – Anno 2001-2002

Laurea in Economia e Commercio conseguita all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ancora studente e dopo la laurea frequenta numerosi corsi di specializzazione tecnica presso aziende tedesche e americane. Durante l'arco della sua quarantennale vita lavorativa opera a livello direzionale in società commerciali e industriali in vari settori: dalle macchine agricole a quelle da costruzione, dai grandi impianti di frantumazione, alle macchine utensili. Infine è direttore generale per le attività italiane di una multinazionale francese specializzata nella produzione di esplosivi (civili per cave e miniere).

La sua attività lo porta a sviluppare frequenti e approfonditi contatti con persone ed aziende dei 5 continenti. Pubblica numerosi articoli collegati ad esperienze lavorative e di viaggio.

Socio dal 1966 del Rotary Club Verona, Presidente nell'annata 1975-76.¹

Dal suo libretto "Zapping fra riflessioni e ricordi" pubblichiamo

Il valore dell'amicizia

L'amicizia è volontà di conoscenza reciproca e di benevolenza. L'amicizia è la prima casella nella categoria dell'amore: prima dell'amore ecco apparire l'amicizia. Amicizia vuol dire un rapporto alla pari basato sul rispetto, la stima e la disponibilità reciproca e questo avviene quando alla sua base c'è reciproca fiducia e sincerità.

L'amicizia nasce da affinità elettive e si nutre di esse.

Cicerone si domandava: "quali gioie può avere la vita se non hai amicizie?"

L'amico non si aspetta di veder compensati i suoi sentimenti o i suoi servigi. Non considera la persona eletta come una creatura perfetta, ma ne accetta i pregi e i difetti. Il tempo dell'amicizia è un succedersi di momenti intensi di reciproco scambio, di speranza condivise, di consapevolezza della complessità delle situazioni umane e di verifica dei nostri equilibri interni.

La vita è l'arte dell'incontro e siamo tutti, in misura diversa, indotti a coltivare questo fondamentale aspetto del nostro esistere e, infatti, amicizia vuol dire dialogo, ascolto, incontro, comprensione.

Amicizia vuol dire superare l'egocentrismo non solo del proprio ego, ma anche di quello derivante dalla chiusura nel proprio ambito familiare, di club, di parte. L'uomo è fatto per relazionarsi con gli altri non per chiudersi in ambiti ristretti. Specie nella nostra epoca ci sentiamo sempre più cittadini del mondo e la partecipazione agli altri abbraccia necessariamente il nostro desiderio di conoscenza e di essere di appoggio al prossimo e di essere a nostra volta aiutati...

¹ Biografia tratta da Otello Quaino "1923 – 2023 Da Chicago al Nordest - Cento anni di Rotary in Italia" (dal primo Club di Milano al Distretto 2060) pag. 172

Pietro Centanini



Pietro Centanini (31.12.1928 - 15.8.2023)
Governatore Distretto 2060 – Anno 1995-1996

Nato a Bologna, ma padovano da sempre.

Laureato in Giurisprudenza. Si dedica dapprima alla libera professione (avvocatura civile) poi, fino alla quiescenza, dirige il servizio legale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, alla cui elargi un'importante collezione d'arte.



LA COLLEZIONE PIETRO CENTANINI
(Carrà-Cascella-Chagall-De Chirico-De Pisis-etc)

Sportivo, è calciatore del Petrarca e dell'Esedra. Appassionato automobilista, partecipa a gare di regolarità, tra le quali tre trofei Cortemaggiore-Sanremo. Ama viaggiare e compie escursioni in tutti i continenti anche con spedizioni d'avventura.

Socio fondatore del Rotary Club Padova Euganea nel 1980, ne è Presidente nell'annata 1985-86.²

Dalla pubblicazione "A vent'anni dalla nascita 1980 – 2000" del RC Padova Euganea

Crederne nel Rotary -Introduzione del PDG P. Centanini

... Con la presenza in ogni campo dell'attività economica e professionale in più di ventottomila comunità di ogni parte del mondo, con la forza di oltre un milione di soci, chiamati a mettere a disposizione le proprie conoscenze e capacità, il Rotary dovrà trasformare in concreti progetti il suo spirito di solidarietà e di attenzione ai problemi degli altri. Dovrà suscitare con la varietà dei suoi programmi e favorire con ogni mezzo la collaborazione di tutte le forze operative e istituzionali della propria comunità, unendo insieme mezzi e risorse per raggiungere il comune obiettivo di un miglioramento della qualità della vita.

In verità di fronte ad immani tragedie, come la povertà e la fame nel mondo, non c'è possibilità di altra scelta: se il Rotary vuol favorire l'intesa e la pace mondiale, non può sottrarsi a questa sfida e deve operare con determinazione perché si verifichino le condizioni di vita che assicurino ad ogni essere umano un'esistenza accettabile.

Il Rotary, forte della sua presenza in 160 paesi d'ogni parte del mondo, può e deve scuotere la coscienza con una forte e coerente testimonianza che esprima con fatti concludenti la forza degli ideali e il valore della solidarietà e dell'impegno al servizio al di sopra di ogni interesse personale. È per questo che noi crediamo nel Rotary, nonostante tutto, e riteniamo ancora fondamentale la sua presenza nella società per la riscoperta di quei valori che ci impongono di riconoscere e di consentire ad ogni essere umano una vita libera e dignitosa.

² Ibidem pagg. 167-168